



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VIII COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

Verbale n. 2 del 27 gennaio 2022

L'anno 2022, il giorno 27 del mese di gennaio alle ore 16:15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della VIII Commissione Consiliare Giacomo Cusumano, si è riunita in modalità videoconferenza la Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CUSUMANO Giacomo	Presidente	P	BITONCI Massimo **	Capogruppo	AG
PASQUALETTO Carlo	V.Presidente	A	CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P
MONETA Roberto Carlo	V.Presidente	P	TURRIN Enrico	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
COLONNELLO Margherita	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela *	Consigliera	P
MARINELLO Roberto *	Componente	AG	LUCIANI Alain **	Consigliere	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A			
TARZIA Luigi	Componente	P			
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
PELLIZZARI Vanda	Componente	P			
* Il Componente Marinello delega la Consigliera Ruffini					
** Il Capogruppo Bitonci delega il Consigliere Luciani					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco;
- la Capo Settore Programmazione, Controllo e Statistica dott.ssa Manuela Mattiazzo.

Sono altresì presenti la Consigliera Anna Barzon e l'uditore della VIII Commissione Michele Russi.

Segretari presenti: Cacco Massimiliano, Alvisè Gasparini.

Segretario verbalizzante: Alvisè Gasparini.

Alle ore 16.18 il Presidente della VIII Commissione Giacomo Cusumano, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di Delibera di Giunta avente ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2022-2024 – Gennaio 2022";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Cusumano	Saluta i presenti. Apre la seduta ringraziando la precedente Segretaria di Commissione, dott.ssa D'agostino, trasferitasi presso un altro ente, per il lavoro svolto per l'VIII Commissione Consiliare, elogiandola per la sua competenza e professionalità. Procede con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza e informa tutti i partecipanti che la seduta, in quanto pubblica, è videoregistrata e sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente. Cede la parola ai relatori per illustrare i contenuti del primo punto all'o.d.g.: <i>Esame della proposta di Delibera di Giunta avente ad oggetto "Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2022-2024 – Gennaio 2022".</i>
	Alle ore 16.28 entra la Consigliera Pellizzari.
Dott.ssa Mattiazzo	Saluta i presenti. Precisa che la variazione all'o.d.g. è la prima dell'anno sia per quanto riguarda il DUP che per quanto riguarda il Bilancio. Relativamente al DUP, la variazione riguarda il programma triennale lavori pubblici, il programma biennale di acquisizione di forniture e servizi e il piano triennale dei fabbisogni di personale. Per quanto riguarda i Lavori pubblici, la variazione consiste nell'inserimento nell'elenco annuale 2022 dei progetti relativi al PINQUA [Programma innovativo nazionale per la

qualità dell'abitare, ndr.], alla rigenerazione urbana e alla linea SIR 2, che sono stati finanziati. Il PINQUA e la linea SIR 2 sono già presenti nel PNRR e la rigenerazione urbana è parimenti finanziata.

Per il PINQUA e la rigenerazione urbana le singole opere erano già state analizzate in una variazione del programma triennale 2021, poiché erano state inserite nei documenti di programmazione ai fini dell'ottenimento del finanziamento. Adesso si tratta di inserirli nell'elenco annuale 2022 per poterli attuare. Espone un breve riassunto: il Pinqua consiste in 12 opere per un totale di €18.045.000, di cui €15.000.000 sono all'interno del PNRR, €2.350.000 sono contributi privati e €695.000 sono fondi del Comune, derivanti da oneri di urbanizzazione. Per la rigenerazione urbana ci sono 18 opere, per un totale di €20.300.000, di cui €20.000.000 finanziati da contributi pubblici ed il restante da contributi privati. Per quanto riguarda il SIR 2 si tratta di €35.000.000 circa, tutti nel PNRR. È stato il primo intervento finanziato nel PNRR per il nostro Comune.

Inoltre nella variazione vengono inserite 3 opere del Settore Verde e 2 opere che riguardano manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano, per la maggior parte finanziate da contributi pubblici. Complessivamente si tratta di €3.219.000 nel 2022, finanziati con €247.000 da contributi privati, €13.000 con risorse a bilancio e il rimanente con contributi statali. Nel 2023 sono finanziati €115.000, tutti con contributi pubblici. Specifica che guardando l'allegato A si può analizzare nel dettaglio ogni singola opera.

Per quanto riguarda poi il programma biennale di acquisizione di forniture e servizi, sono stati inseriti 5 nuovi servizi e 1 nuova fornitura. Dei 5 servizi 2 sono relativi alla progettazione delle opere pubbliche, quindi sono all'interno dell'opera pubblica ma, superando i 40.000€, devono essere per normativa inseriti anche nel programma biennale di acquisizione di forniture e servizi. Anticipa che verrà presentato anche un autoemendamento da parte del Sindaco per inserire la progettazione di un'opera di quelle all'interno del PINQUA, per accelerare l'affidamento dell'incarico e la sua realizzazione, perché i progetti previsti nel PNRR prevedono dei tempi molto stringenti, per cui bisogna attivarsi il prima possibile per mantenere gli step che prevede la normativa e non perdere il contributo. Le altre variazioni del programma riguardano altri servizi quali il rafforzamento del wifi nelle sale di quartiere, il trasporto disabili, la digitalizzazione delle pratiche edilizie e il servizio di manutenzione del sistema di videosorveglianza.

Prosegue esponendo che il terzo documento del DUP che subisce una variazione è il piano triennale dei fabbisogni di personale. Sono rimaste invariate sia la previsione della spesa complessiva per il personale in tutto l'arco del triennio e sia quella del lavoro flessibile. Anche la dotazione organica - prevista in 1856 unità - è rimasta invariata.

È invece variato il piano dei fabbisogni, cioè le nuove assunzioni che verranno effettuate, in quanto a fine anno si fa la somma tenendo conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni per coprire i posti lasciati dai pensionamenti; va poi considerato che 109 di queste posizioni sono confluite dal 2021: erano state previste nel 2021, non sono state poi ricoperte e sono slittate dunque al 2022. Il piano quindi passa da 153 a 227 unità nell'arco di tutto il triennio.

Precisa che confrontando le tabelle del DUP con quelle della variazione possono esserci degli spostamenti all'interno della dotazione organica, anche tra i vari profili, a seguito di rivalutazioni organizzative. La norma infatti, fin dalla riforma Madia, prevede che la dotazione organica non sia più statica, come erano le piante organiche, ma abbia una valenza di tipo dinamico, che deve adattarsi sia in relazione alle risorse finanziarie, sia soprattutto in base ai fabbisogni di pianificazione. Dunque se si modificano gli obiettivi, cambiano anche i profili richiesti: per questo possono esserci scostamenti di profilo all'interno della medesima dotazione. La variazione di piano, che si può vedere nel dettaglio sempre nell'allegato A (ove come di consueto vengono evidenziate in grassetto le cose aggiunte e in barrato le cose stralciate rispetto alla versione originaria del DUP), fa anche un richiamo normativo sotto 2 aspetti:

- il primo è la parte del PNRR e l'altra è la legge di bilancio; dunque un trafiletto riguarda le ultime modifiche normative inerenti il PNRR, e precisamente la circolare del 18 gennaio, in cui vengono specificati i costi di personale che sono ammissibili e quelli non ammissibili a carico del PNRR. I costi che sono ammessi sono proporzionali al progetto, e soltanto per nuove assunzioni, anche a tempo determinato. Questi costi vanno in deroga ai limiti della dotazione organica previsti per legge. La normativa prevede anche alcune deroghe per le assunzioni a tempo determinato a carico del bilancio. La circolare richiamata spiega tutto.

- il secondo aspetto riguarda la legge di bilancio, in merito alle attività straordinarie correlate al bonus 110%. La normativa della Legge di bilancio 2021 aveva consentito di effettuare assunzioni straordinarie per far fronte al carico di lavoro straordinario in carico all'edilizia privata per far fronte alle richieste di accesso agli atti preordinato all'ecobonus,

	<p>autorizzando quindi deroghe per un anno. La legge di bilancio 2022 non ha prorogato questa deroga. La speranza è che essa venga quanto prima prorogata - anche perché il carico di lavoro non è certo diminuito, anzi è aumentato - nel frattempo, tuttavia, in attesa della proroga, il Settore Risorse Umane ha voluto puntualizzare che il Comune deve garantire la continuità del servizio, avvalendosi delle proprie capacità assunzionali, quindi non più in deroga.</p> <p>Conclude affermando che queste sono in sintesi le variazioni principali previste nel DUP. Lascia la parola al dott. Lo Bosco per le sue eventuali integrazioni.</p>
Dott. Lo Bosco	<p>Ricorda che questo assestamento viene fatto ogni anno per adeguare il bilancio comunale alla legge di bilancio statale.</p> <p>Aggiunge che sono stati pubblicati i dati del Fondo di solidarietà comunale nel sito del Ministero (che comunque sono ancora provvisori). Perciò il Fondo di solidarietà comunale di €15.702.692,33 messo a bilancio, viene incrementato di €317.329,67, passando a un totale di €16.020.022. Questo incremento per più di 2/3 va a incrementare la spesa per il sociale, anche perché la Legge di Bilancio prevede proprio che ci sia un miglioramento a livello nazionale per tutti i Comuni della spesa del sociale, cercando di migliorare gli standard qualitativi di vita delle persone, in particolar modo per disabili, per i servizi legati al sociale.</p> <p>Altro elemento da aggiungere rispetto alle opere è il seguente: tutti i progetti relativi alla rigenerazione urbana presentati dal Comune di Padova erano stati considerati ammissibili, nella graduatoria uscita ancora a fine dicembre. Poi in prima istanza non erano stati finanziati perché l'indice di Vulnerabilità sociale del Comune di Padova è basso, poiché il servizio svolto dai Servizi Sociali è abbastanza efficiente e dà risposta ai cittadini; in prima istanza erano stati finanziati prioritariamente i progetti di altre città che hanno un indice più alto. Il bando infatti prevedeva che se le somme fossero state sufficienti sarebbero stati finanziati tutti, mentre nel caso in cui le domande di partecipazione al bando fossero state maggiori rispetto alle somme stanziare, si sarebbe stilata una graduatoria in base a tale indicatore. Con le proteste dell'ANCI Veneto, del Sindaco Conte, è stato fatto pressing a livello nazionale ed è uscito un comunicato che sancisce che è stato allargato il finanziamento di altri 900 mln di €. Quindi tutti i Comuni che hanno presentato progetti ammissibili di rigenerazione urbana vedranno i propri progetti finanziati. Questo è il motivo per cui tali progetti sono stati reinseriti nel Bilancio di previsione.</p> <p>Altro elemento di novità, che magari non emerge nel documento, è quello che tutti i fondi relativi al PNRR non hanno necessità di stipulazione di convenzioni. Queste ci saranno, ma per poter lavorare basta che ci sia il decreto di riparto. Ottenuto quest'ultimo per la linea del TRAM e per il PINGUA, che sono finanziati all'interno del PNRR, possiamo già fare accertamenti e impegni, perché – come si è già detto in altre commissioni – tutte le opere devono essere realizzate entro marzo 2026 e seguono degli standard di rendicontazione abbastanza stringenti (quelle che vengono chiamate milestone – target), per cui è necessario partire il prima possibile per limitare i tempi tecnico-burocratici affinché ci si metta al lavoro per realizzare le opere. Tali tempi ridotti sono richiesti non tanto dal governo, ma piuttosto perché si deve rendere conto all'Europa, che man mano che riceverà le rendicontazioni, erogherà le diverse tranches. Tanto è vero che la Cassa Depositi e Prestiti ha creato un fondo rotativo di anticipazione; è questo il motivo per cui sin da subito daranno il 10% della linea del tram, che ammonta più o meno a 35 mln di €, anche se l'Europa nel frattempo non ha dato le risorse, proprio per anticipare i lavori ed evitare che ci siano problemi di liquidità nei Comuni.</p> <p>Si rende disponibile a rispondere a qualsiasi domanda.</p>
	Alle ore 16.36 entra il Consigliere Luciani
Presidente Cusumano	<p>Ringrazia i dirigenti per l'attenta relazione.</p> <p>Pone una domanda legata al PNRR: premesso che ci sono tempi stringenti e Padova riceverà ingenti somme - grande traguardo, visto che il 40% del PNRR è destinato alla creazione di infrastrutture nel Sud Italia - in uno degli ultimi consigli comunali si è parlato del fatto che, se non si finiscono i lavori entro un certo termine, parte un commissariamento. Anche l'Assessore Ragona in Consiglio non ha negato la possibilità di un commissariamento, ma ha affermato che farà di tutto perché non avvenga; dunque la possibilità che avvenga comunque c'è.</p> <p>Anche per quanto riguarda il tram sono 18km su doppia rotaria, piste ciclabili, spostamento dei sottoservizi etc. Non volendo entrare nel merito della qualità del mezzo, di cui si è già disquisito a lungo, si può prevedere che il commissariamento sia molto probabile.</p> <p>Considerato che il commissariamento può comportare la revoca dei fondi, chiede ai Dirigenti di relazionare – in base alla loro esperienza - su cosa succederebbe se nella realtà dei fatti venissero revocati i fondi e si dovessero trovare altre risorse per finanziare</p>

	i progetti.
Dott. Lo Bosco	<p>Precisa che l'unico commissariamento subito nella storia del Comune di Padova è stato quello dell'intero Comune, ma di carattere politico e non tecnico. Tuttavia precisa che la circolare ministeriale che parla dell'assunzione di personale e non solo, assieme a tutta la nutrita normativa che sta uscendo sul PNRR, afferma che il commissariamento avviene in caso di violazioni sanabili, mentre la revoca del finanziamento avviene se le violazioni non sono sanabili. Il commissariamento pertanto non comporta la revoca del finanziamento.</p> <p>Il commissario poi normalmente è lo stesso Sindaco: a lui vengono attribuiti dei poteri speciali per accelerare l'iter, superando determinati blocchi/vincoli.</p> <p>Precisa che nessuno vuole arrivare a questo, tanto è vero che i Dirigenti del Comune sono attivi e fanno spesso riunioni per elaborare strategie per aumentare la capacità amministrativa del comune. Inoltre stanno uscendo una serie di circolari in aiuto. La Regione ieri ha elaborato un elenco di 66 esperti che verranno messi a disposizione del Comune per consulenze e aiuto per il PNRR; è uscita il 24 u.s. la circolare del ministero che sancisce il supporto della Cassa depositi e prestiti, con esperti per la parte finanziaria; Precisa inoltre che ha chiamato proprio ieri la Cassa per organizzare una call la prossima settimana.</p> <p>Prosegue comunicando che è terminato il concorso per l'assunzione degli esperti dei finanziamenti europei, che porterà al Comune personale specializzato nella gestione di questo tipo di fondi. Non è infatti una semplice gestione finanziaria, ma vi sono indicatori, milestone, target etc. e bisogna seguire queste linee guida.</p> <p>Il Comune dunque si sta muovendo a tutto tondo.</p> <p>Ricorda che una circolare ha derogato ai limiti assunzionali in base ai finanziamenti ottenuti, per cui ad es per il PINQUA si possono dare incarichi per 1,5mln di €, avvalendosi di esperti.</p> <p>Dichiara che quello che si può verificare, piuttosto, è la carenza di materie prime, che sta colpendo anche i privati. Si fa fatica a trovare le merci, le risorse, perché c'è la corsa di tutti ai materiali, anche i privati impegnati nel bonus 110% fanno fatica a realizzare i lavori. Il rischio dunque non è insito tanto nella capacità dell'ente di rispondere, ma piuttosto nella capacità delle ditte di rispondere all'enorme mole di lavoro che gli ingenti finanziamenti in arrivo sosterranno. Non sarà facile spendere tutti i soldi in arrivo in poco tempo. Il Comune farà del proprio meglio, ci si sta organizzando per evitare anche inefficienze di comunicazione, si cerca di accociare i tempi, ci si avvale delle norme specifiche che stanno uscendo (ad esempio quelle contabili) anche sulle possibilità assunzionali, che derogano ai limiti di assunzione. I dirigenti stanno cercando di usare questi strumenti per dare una risposta più efficace ed efficiente. Non si può comunque prevedere il futuro, imprevisti come impugnazioni dei bandi o simili possono causare ritardi imprevedibili. In ogni caso si sta cercando di prevedere tutte le ipotesi, anche le peggiori.</p>
Presidente Cusumano	<p>Si augura che vada tutto per il meglio. Si dichiara comunque rincuorato dalle risposte rassicuranti ricevute sull'utilizzo dei cospicui fondi provenienti dall'Europa.</p> <p>Alle ore 16.50, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.</p>

Il Presidente della VIII Commissione
Giacomo Cusumano

Il segretario verbalizzante
Alvise Gasparini